



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA
ONLUS

"DONARE PER CRESCERE INSIEME"

1° BANDO 2017

**PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI D'UTILITÀ SOCIALE
DA FINANZIARE COL CONCORSO DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

FINALITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione persegue il **miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento dei legami solidaristici e di responsabilità sociale** fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio provinciale.

In particolare essa intende promuovere **una cultura della donazione** e quindi stimolare le erogazioni liberali a favore di progetti d'utilità sociale, rimuovendo tutte quelle difficoltà di natura culturale, fiscale, legale ed amministrativa che impediscono alla generosità e al senso di responsabilità sociale dei singoli e dei gruppi di manifestarsi compiutamente.

OBIETTIVO DEL BANDO

Migliorare la qualità della vita della comunità cremonese, rafforzare i legami di solidarietà, suscitare e accrescere donazioni provenienti da privati, imprese, Enti a favore di progetti di utilità sociale, promossi da Organizzazioni non lucrative operanti nel territorio della provincia di Cremona.

Accrescere il patrimonio della Fondazione al fine di contribuire alla realizzazione di un numero sempre maggiore di interventi di solidarietà sociale, permettendo a molti di fare un gesto concreto e significativo per la propria comunità.

RUOLO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione:

- **pubblicizzerà** i progetti selezionati al fine di promuovere a favore degli stessi la raccolta di contributi da privati cittadini, imprese, Enti;
- **contribuirà** alla realizzazione dei progetti con risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo per un massimo complessivo di Euro 350.0000,00 (trecentocinquantamila/00);
- **diffonderà** i risultati conseguiti dai singoli progetti al fine di permettere alla comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità delle Organizzazioni promotrici.

AMMONTARE DEL PROGETTO

L'importo totale del progetto non potrà essere inferiore a Euro 5.000,00 e superiore a Euro 40.000,00.

La Fondazione si impegna a contribuire alla realizzazione dei progetti selezionati con un contributo massimo pari al 50% dell'importo del progetto ammesso a finanziamento (vedasi paragrafo ammontare dei contributi).

Gli importi erogati saranno comprensivi di IVA solo in caso di non detraibilità della stessa.

Ai sensi della Legge 28 Gennaio 2009 n. 2 è fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo a loro volta a favore di altri enti.

SETTORI DI INTERVENTO

I progetti dovranno riguardare i seguenti settori:

- 1) **servizi alla persona;**
- 2) **promozione della cultura e dell'arte;**
- 3) **tutela della natura e dell'ambiente;**
- 4) **tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico;**
- 5) **promozione di attività ludico-sportive per soggetti svantaggiati.**

AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

L'importo totale del progetto non potrà essere inferiore a **Euro 5.000,00** e superiore a **Euro 40.000,00**.

L'importo del contributo che verrà erogato dalla Fondazione sarà pari al **50%** del suddetto costo del progetto e quindi non potrà eccedere gli **Euro 20.000,00** per ogni singolo progetto.

Il riparto dell'importo dei contributi fra i settori di intervento avverrà ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

CONDIZIONI PER PARTECIPARE

Saranno presi in considerazione i progetti presentati da Enti ed Organizzazioni non lucrative operanti sul territorio cremonese aventi le caratteristiche di Enti privati senza scopo di lucro (ONLUS) ovvero con struttura e scopo assimilabili a quelli di una Onlus - o di Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri del volontariato (che operano nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto Legislativo 4 Dicembre 1997 n. 460), estendendo la possibilità ai Centri sportivi per giovani dilettanti comprendenti soggetti svantaggiati e, limitatamente al settore d'intervento 4), anche ad altri Enti non commerciali privati e ad Enti pubblici non territoriali.

TERMINI DEL BANDO

Le domande dovranno essere presentate alla Fondazione **entro e non oltre le ore 12.00 di Venerdì 30 Giugno 2017**.

Indicativamente, entro il **31 Luglio 2017**, verranno pubblicamente presentati i progetti selezionati.

I progetti dovranno essere realizzati, salvo proroga motivata da sottoporre alla Fondazione, entro 18 mesi dalla data di presentazione delle domande e comunque **entro e non oltre il 30 Dicembre 2018**. Gli stessi dovranno essere **perentoriamente rendicontati alla Fondazione entro e non oltre le ore 12.00 del 30 Gennaio 2019**.

Sarà possibile dar corso alla realizzazione del progetto solo dopo la data di chiusura del Bando (1° Luglio 2017).

IL MODULO DELLA DOMANDA E' SUL SITO www.fondazioneprovcremona.it

REGOLAMENTO DEL BANDO

Le domande dovranno **essere redatte, on line** (www.fondazioneprovcremona.it), **perentoriamente entro e non oltre la scadenza delle ore 12.00 di Venerdì 30 Giugno 2017** e dovranno essere presentate **in formato cartaceo, firmato in originale dal rappresentante legale dell'ente completo di tutta la documentazione obbligatoria**, unicamente alla Fondazione, **sempre entro la stessa data di scadenza**, (ore 12.00 di Venerdì 30 Giugno 2017). **La Fondazione riterrà pervenuta la domanda solo dopo il ricevimento della stessa nei due formati sopra indicati.**

I progetti verranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione secondo un ordine di priorità uniformato ai seguenti criteri - requisiti **da esplicitare nella relazione di progetto**:

- urgenza dell'intervento rispetto al bisogno sociale
- novità dell'approccio al problema
- massimizzazione dell'efficacia rispetto al costo
- collocazione in ambiti carenti di risposte istituzionali
- attitudine all'integrazione con altri servizi in un'ottica di razionalizzazione
- completamento di servizi/iniziativa altrimenti non efficaci
- sostenibilità nel tempo del progetto (ove questo debba durare nel tempo)
- solidità finanziaria del Beneficiario (riscontrabile dai Conti Consuntivi e rispettive relazioni dei Revisori dei Conti)

e sulla base del presente Regolamento.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Saranno presi in considerazione i progetti presentati da Enti ed Organizzazioni non lucrative operanti sul territorio cremonese aventi le caratteristiche di Enti privati senza scopo di lucro (ONLUS) ovvero con struttura e scopo assimilabili a quelli di una Onlus - o di Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri del volontariato (che operano nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto Legislativo 4 Dicembre 1997 n. 460), estendendo la possibilità ai Centri sportivi per giovani dilettanti comprendenti soggetti svantaggiati e, limitatamente al settore d'intervento 4), anche ad altri Enti non commerciali privati e ad Enti pubblici non territoriali.

All'uopo si precisa che **l'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza nello statuto di clausole che:**

- vietino la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;**
- dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;**
- prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.**

Sono in ogni caso ammissibili a contributo gli enti religiosi e, anche se i loro statuti non riportano le clausole di cui sopra, le organizzazioni iscritte ai registri regionali delle cooperative sociali, delle organizzazioni di volontariato o all'albo nazionale delle ONG. Le menzionate organizzazioni devono operare da almeno due anni.

Gli enti pubblici sono ammissibili solo nel caso in cui:

- a) si impegnino a cofinanziare in modo significativo quota parte dell'intervento promosso da enti ammissibili;
- b) siano istituti scolastici che promuovono progetti socio-educativi in partenariato con enti ammissibili.

In caso di progetti realizzati da reti di Enti l'individuazione del capofila e del/dei soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli Enti partner. In questo caso per il progetto presentato, **tutte le Organizzazioni dovranno avere le caratteristiche sopra riportate e operare nella provincia di Cremona.**

Il progetto sarà considerato presentato in rete solo se ciascun Ente partner (minimo due) sosterrà almeno il 10% del costo totale del progetto. In ogni caso l'Ente o gli Enti partner complessivamente non potranno sostenere più del 40% (60% al capofila) dei costi previsti per la realizzazione del progetto. Tale partecipazione ai costi deve essere esplicitata nella domanda di partecipazione al Bando e nel piano finanziario.

SOGGETTI NON AMMISSIBILI

Tutti i soggetti che non rientrano in quelli ammissibili. In particolare sono esclusi interventi a sostegno di enti e organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato ed iscritti nei registri sopra indicati, di enti pubblici territoriali (salvo i casi specifici previsti dalla normativa vigente), di partiti politici, di organizzazioni sindacali o di patronato, di associazioni di categoria, di soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali, nonché a sostegno di soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione.

Si declinano infine le richieste di contributo presentate da parte di persone fisiche.

PRECISAZIONI

Per quanto concerne il settore "Servizi alla persona", si sottolinea che gli interventi in ambito socio-sanitario sono ammessi **solo** se innovativi e non previsti dagli standard operativi della specifica normativa regionale o dai propri statuti.

Per quanto concerne la promozione della cultura, il finanziamento avviene se le attività sono destinate a procurare vantaggi a soggetti svantaggiati. Pertanto, la Fondazione finanzia progetti che utilizzino l'arte e la cultura per perseguire finalità di assistenza o di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Ciò significa che l'attività artistica e culturale non è il fine dell'intervento, ma un mezzo per il conseguimento di altro obiettivo (per esempio un evento artistico e culturale la cui finalità sia quella di promuovere l'immagine e le attività di un ente avente chiare finalità di utilità sociale, magari raccogliendo contestualmente fondi per tale scopo). Inoltre, la Fondazione considera di utilità sociale, a sensi di legge, e quindi finanziabili, anche attività per le quali sono riconosciuti apporti economici da parte dell'amministrazione centrale dello Stato.

Per quanto concerne l'ammissibilità al contributo delle organizzazioni richiedenti, vengono in particolare valutati lo statuto ed i bilanci prodotti in allegato alla domanda.

Nel caso di organizzazioni non tenute per statuto o per legge a redigere un bilancio, è **indispensabile** la presentazione di rendiconti gestionali, sottoscritti dal rappresentante legale, volti ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i **due esercizi** precedenti e alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.

I progetti per la cui realizzazione è prevista l'**autorizzazione** di Enti specificatamente preposti (Soprintendenze, Comune, Curia, ...) o del proprietario del bene quando questi non si identifichi con il proponente, dovranno essere **necessariamente** corredati di tale documentazione al fine di permettere il regolare svolgimento della valutazione degli stessi. Per i lavori di restauro, recupero, ecc., del patrimonio artistico, il progetto ed il preventivo dei lotti funzionali sottoposti a richiesta di erogazione **non devono eccedere gli € 40.000,00** (esclusa la quota di valore aggiunto quali, ad esempio, il volontariato, gli sconti ottenuti, ecc.).

I progetti presentati devono essere immediatamente cantierabili, pertanto devono essere **obbligatoriamente** corredati di tutti i pareri previsti, compresi quelli delle Soprintendenze, per l'immediato inizio lavori.

I progetti presentati dalle Parrocchie devono **obbligatoriamente** essere corredati anche dall'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo rilasciata dall'Ordinario della propria Diocesi.

I Beneficiari che presentano richiesta per contributi in ordine ad acquisti di attrezzature per il servizio alla persona o all'acquisto o all'attrezzatura di mezzi di trasporto di persone con handicap o con grave disagio sociale, devono allegare preventivi di spesa rilasciati dalla ditta fornitrice prescelta.

Le informazioni e la documentazione richiesti serviranno alla Fondazione per verificare:

- la coerenza dell'Organizzazione e del progetto con il Bando;
- la capacità finanziaria dell'Organizzazione alla realizzazione del progetto.

Con riferimento al Bando oggetto del presente Regolamento, non sarà finanziato più di un progetto per ogni singolo ente richiedente. Nella scelta dei progetti sarà data precedenza a soggetti che non hanno ancora beneficiato di contributo della Fondazione, fatta salva la facoltà di finanziare progetti relativi ad interventi particolarmente significativi ed importanti per il territorio e non saranno finanziati progetti presentati da Beneficiari che hanno in corso di erogazione altro contributo concesso dalla Fondazione Comunitaria stessa, dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Città di Cremona e dal Cisvol.

Relativamente al progetto le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto (valore aggiunto), ma **non potranno rientrare** nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo della Fondazione.

I singoli contributi saranno assegnati ad **insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona - Onlus**. L'importo di ciascun contributo non potrà eccedere il 50% del costo del progetto.

Nel caso in cui la Fondazione ritenesse di erogare un *contributo inferiore* a quello richiesto dall'Organizzazione, questa ultima dovrà comunicare per iscritto, **entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta selezione**, se:

1. accetta di integrare la somma che la Fondazione ha deciso di non sovvenzionare e quindi si impegna a presentare fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente valida per l'importo globale del progetto originariamente presentato alla Fondazione

oppure

2. dichiara di non riuscire ad integrare la somma che la Fondazione ha deciso di non erogare. In tal caso l'Organizzazione:
 - a) rinuncia al progetto e lo comunica per lettera alla Fondazione, la quale provvede a revocare la riserva di contributo
oppure
 - b) decide di realizzare comunque parte del progetto presentato, indicando chiaramente per iscritto se e come intende ridimensionarlo in modo tale da consentire alla Fondazione di decidere se, così riformulato, possa essere ancora sovvenzionato oppure debba essere revocato.
Se la Fondazione decide di accettare il progetto riproposto, l'Organizzazione richiedente dovrà presentare fatture quietanzate o documentazione fiscalmente valida per un importo pari alla somma concessa per il progetto ripresentato alla Fondazione.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare, in fase di rendicontazione, la revoca parziale o totale del contributo deliberato.

Per i progetti relativi al "servizio alla persona", le spese che possono rientrare nel progetto sono:

- spese di gestione dell'Organizzazione (ad esempio: affitto, luce, gas, telefono, spese di segreteria, compresi gli acquisti di materiale di segreteria) per il 5% del totale del progetto;
- compensi a personale facente parte della Organizzazione e non assunto specificatamente per la realizzazione del progetto presentato, **per il quale necessita indicare: numero persone, costo – con criteri di calcolo inclusi -, l'impegno in termini di ore o giorni/risorsa e qualifica**, per il 40% o, in alternativa, compensi a personale esterno alla Organizzazione (allegare documentazione dimostrativa) per il 60% del totale del progetto;
- spese di comunicazione del progetto per il 3% del totale del progetto (escluse le spese per colazioni, pranzi, cene);
- spese per acquisto di attrezzature o spese varie (da elencare) per la restante quota percentuale.

I progetti dovranno essere conclusi **entro 18 mesi** dalla data di presentazione della domanda (entro e non oltre il 30 Dicembre 2018) e **perentoriamente rendicontati e presentati alla Fondazione entro le ore 12.00 del 30 Gennaio 2019**, pena la **REVOCA TOTALE** del contributo assegnato.

PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno ammessi alla valutazione per l'erogazione di contributi progetti relativi:

- a progetti relativi unicamente alla propria attività istituzionale;
- alla totale semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'Organizzazione (ad esempio: affitto, luce, gas, telefono, spese di segreteria, compresi gli acquisti di materiale di segreteria) – (vedasi comma spese rientranti nel progetto);
- a debiti e spese pregressi alla data di scadenza del Bando cui si riferisce la presentazione della richiesta di contributo;
- a fatture per attività (anche se legate al progetto) realizzate precedentemente alla data di scadenza della presentazione delle domande (30 Giugno 2017);
- a costi per l'adeguamento delle sedi dell'organizzazione richiedente;
- a mostre di qualsiasi tipo e a pubblicazioni e iniziative editoriali in genere (libri, DVD, opuscoli, volantini, ecc.), nonché per la pubblicità non legata al progetto. Ove presenti, in sede di rendicontazione detti costi verranno stralciati, con decurtazione del contributo;
- a progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le onlus ai sensi del D.Lgs. 4 Dicembre 1997, n. 460 e non rientranti nello Statuto della Fondazione;
- a progetti ripetitivi;
- a progetti di sola indagine e sensibilizzazione;
- a progetti per interventi già realizzati od in parte eseguiti al momento della presentazione della domanda/richiesta e la relativa copertura di debiti e spese pregresse;
- interventi non ricadenti all'interno del territorio cremonese.

Infine, non saranno erogati contributi per interventi generici non finalizzati e/o presentati da persone fisiche.

I progetti selezionati saranno presentati a privati cittadini, Imprese ed Enti affinché questi possano sostenere, le iniziative che meglio rispondono alla loro sensibilità e alle esigenze della propria comunità.

LE EROGAZIONI

La Fondazione provvederà ad erogare il contributo di sua competenza a progetto concluso e previa raccolta di **regolare documentazione fiscale dell'iniziativa, attraverso la presentazione di fatture quietanzate** (con allegato/e fotocopia del/dei bonifico/i) **e la documentazione fiscalmente valida** (cedolini, F24, ecc.) **quietanziata per l'importo globale del progetto finanziato dalla Fondazione** (gli scontrini non sono documento fiscale).

L'obiettivo della quietanza è di permettere alla Fondazione di verificare l'avvenuto pagamento delle fatture. Sarà pertanto accettata ogni modalità che dia la possibilità di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio: copia del bonifico bancario eseguito; dichiarazione del fornitore; il timbro "pagato" con timbro, data e firma del fornitore. Al contrario non saranno ritenute valide modalità che non consentano di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio, semplice scontrino o copia di assegno se non accompagnata da copia dell'estratto conto bancario comprovante l'addebito.

Per ricevere l'erogazione **A CONSUNTIVO**, del contributo è necessario:

- a) aver concluso il progetto nei termini indicati dal bando e dal presente Regolamento (entro 18 mesi dalla data di presentazione delle domande e comunque **entro e non oltre il 30 Dicembre 2018**);
- b) aver sostenuto spese per un importo di almeno il doppio del contributo concesso dalla Fondazione;
- c) rendicontare e presentare il progetto alla Fondazione **perentoriamente entro e non oltre le ore 12.00 del 30 Gennaio 2019**.

I risultati conseguiti dai singoli progetti potranno essere raccolti in una pubblicazione a cura della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona - Onlus, da distribuirsi alle collettività locali al fine di permettere alle stesse di conoscere le capacità e potenzialità delle Organizzazioni promotrici e di valutare l'esito delle donazioni.

I Beneficiari che presentano richiesta per contributi in ordine all'acquisto o all'attrezzatura di mezzi di trasporto di persone con handicap o con grave disagio sociale, **devono presentare dichiarazione** che l'automezzo sarà utilizzato esclusivamente per tale servizio e non indiscriminatamente per trasporto persone, incorrendo così in sleale concorrenza con il servizio pubblico di "autonoleggio con conducente". Se ciò si verificasse, anche nel tempo, la Fondazione esigerà la restituzione del contributo.

In relazione al progetto selezionato, tutti i materiali di promozione dell'iniziativa dovranno riportare la dicitura "con il contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona – Onlus", ivi compresa l'iscrizione del logo della Fondazione. Inoltre, il contributo della Fondazione dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o in tutti i post, pagine pubblicati da tutti i media.

Per maggiori informazioni, contattare la Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona – Onlus, Via Palestro, 36 – Cremona, dal **Lunedì** al **Venerdì** dalle 9.30 alle 12.00 Tel. 0372 24820 Fax 0372 24860 o al seguente indirizzo di posta elettronica: fondazionecomunitaria@fastpiu.it.

Il Bando viene pubblicato sul sito della Fondazione www.fondazioneprovcremona.it.

Cremona, lì 15 Marzo 2018

IL PRESIDENTE
f.to Cesare Macconi

Obbligatori:**La domanda in formato cartaceo deve essere obbligatoriamente così composta:**

- Lettera - domanda, firmata in originale dal legale rappresentante dell'Organizzazione, in duplice copia di cui una viene restituita con attestazione di ricevuta.
- Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196.
- Dettaglio di progetto.
- Anagrafica dell'Organizzazione.
- Atto costitutivo e Statuto dell'Organizzazione con estremi della loro registrazione.
- La **Parrocchia** in sostituzione dello Statuto presenta copia del "Riconoscimento giuridico dell'Ente".
- Fotocopia della iscrizione dell'Organizzazione nei registri delle Onlus e/o di volontariato.
- Riconoscimento dell'Organizzazione (Presidente Repubblica, Regione, Prefetto).
- Copia del codice fiscale dell'ente.
- Copia del verbale di nomina del Legale Rappresentante/ copia della nomina a Parroco.
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante.
- Ultimi due Bilanci consuntivi, approvato dagli Organi sociali competenti,
- Bilancio Preventivo dell'anno 2017 dal quale risulti la spesa prevista per l'attuazione del progetto presentato.
Nel caso di organizzazioni non tenute per statuto o per legge (ad esempio le parrocchie) a redigere i bilanci, è **indispensabile** la presentazione dei rendiconti gestionali, sottoscritti dal rappresentante legale, volti ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i **due esercizi** precedenti e alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.
- Relazione illustrativa delle attività svolte nell'ultimo anno (2016) dall'Organizzazione. (Sono esentate dalla presentazione le parrocchie.)
- Documentazione che attesti accordi con altri enti coinvolti (solo ove ricorra tale eventualità).
- Logo (se esistente) e relazione relativa all'attività istituzionale che caratterizza l'Organizzazione (da utilizzare per eventuali iniziative di comunicazione).
- Relazione esaustiva del progetto.
- Preventivo dei costi di progetto ove appaiano le singole voci di spesa coerenti con il dettato del Bando (vedasi testo del bando).
- Piano finanziario riguardante il progetto dal quale risulti chiaramente **la copertura delle voci di spesa**.
- Qualora l'Organizzazione per il progetto presentato ottenesse donazioni in beni e servizi, contributo di volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, voglia indicare una stima economica di tali apporti, non fiscalmente documentabili, ma utili per dare maggior valore al progetto stesso.
- Autorizzazioni, (ove ricorra tale eventualità), rilasciate dagli Enti preposti (Soprintendenza, Comune, Curia, ecc.).
- La **Parrocchia** deve corredare il progetto anche con l'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo rilasciata dall'Ordinario della propria Diocesi.
- I Beneficiari che presentano richiesta per contributi in ordine ad acquisto di mezzi o attrezzature devono presentare i preventivi di spesa rilasciati dalle ditte fornitrici.
- I Beneficiari che presentano richiesta per contributi in ordine all'acquisto o all'attrezzatura di mezzi di trasporto di persone con handicap o con grave disagio sociale, devono presentare dichiarazione d'impegno al che l'automezzo sarà utilizzato esclusivamente per tale servizio e non indiscriminatamente per il trasporto di persone.
- Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che l'organizzazione richiedente non sta beneficiando di altro contributo in essere erogato dalla stessa Fondazione Comunitaria, da Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Città di Cremona o dal CISVOL.
- Copia del presente elenco barrato per indicare i documenti effettivamente presentati.

In caso di organizzazioni partner, i documenti sopra menzionati devono essere consegnati da ognuna delle organizzazioni partecipanti ai progetti presentati con tale modalità.

Facoltativi

- Attuale composizione degli organi sociali dell'Organizzazione.
- Eventuali integrazioni per meglio specificare le risposte alle singole domande previste nel modulo telematico.
- Altra documentazione relativa al progetto.
- Rassegna stampa sull'attività dell'Organizzazione, ecc.

Prescrizioni:

- a) **La documentazione deve essere allegata al progetto in formato cartaceo anche da parte di coloro che hanno già inviato richieste in occasione di precedenti Bandi.**
- b) **Non saranno prese in considerazione domande non completamente compilate e/o mancanti anche di uno solo degli allegati obbligatori richiesti con il sopra indicato elenco.** - Non sono ammesse integrazioni degli allegati dopo la data di scadenza del Bando.